



SEGRETERIE NAZIONALI

## Trenitalia: l'incertezza è l'unica certezza

L'eccessiva saturazione dell'orario di lavoro; l'insufficiente concessione delle ferie e le problematiche ancora esistenti relative al sistema di prenotazione delle stesse; l'assenza di soluzioni concrete alle criticità strutturali relative a logistica e refezioni; il persistere di violazioni delle norme che regolano la gestione degli equipaggi anche relativamente al mancato rispetto dei moduli di scorta al treno attraverso l'emanazione di ordini illegittimi e il superamento delle prestazioni min/max dell'orario settimanale contrattualmente definito; la unilaterale deregolamentazione della gestione IVU in materia di visibilità della programmazione dei riposi settimanali quali/quantitativi, della visibilità turni (cd. VCO full nella DBAV) e della garanzia della fruibilità della giornata di ferie a seguito dell'attivazione del tasto revoca ferie; l'assenza di un percorso condiviso sui tempi accessori del nuovo materiale rotabile; il persistere del pagamento, da parte di lavoratori FS, della prenotazione negli IC; **rappresentano le problematiche del settore più volte denunciate dal Sindacato negli ultimi mesi**, che di fatto peggiorano la qualità della vita dei lavoratori degli equipaggi, criticità che ancora una volta sono state riportate a Trenitalia nell'incontro di ieri.

Trenitalia, non ha saputo trovare soluzione alle criticità segnalate e sinora si è dimostrata disinteressata a dare concreta applicazione agli accordi sottoscritti e distante, dai tanti lavoratori del settore che da tre anni con responsabilità e tanti (troppi) sacrifici stanno attendendo: **una mitigazione dei carichi di lavoro nei turni, soluzioni logistiche adeguate ed efficaci ed un maggiore equilibrio per la conciliazione dei tempi di lavoro con quelli di vita privata**. A valle dell'incontro di ieri, invece, continuiamo ad assistere ad una rappresentazione aziendale di continuo rinvio e di rimpalli nelle responsabilità dirigenziali.

Contemporaneamente, si denota la mancanza di volontà di Trenitalia a dare risposte congrue ai lavoratori occupati nel settore degli equipaggi anche in fatto di Part-time, le cui finalità di accesso non dovrebbero perseguire esclusivamente logiche industriali ambigue e contraddittorie, ma considerare la necessità di conciliazione vita – lavoro e le esigenze di cura ed assistenza familiare, avanzate da diversi lavoratori. Anche su questo tema la Società non ha colto l'invito ripetuto a condividere un percorso con il Sindacato per definire criteri oggettivi e finalizzati ad intraprendere un percorso di allargamento dell'Istituto per rendere realmente fruibile la misura conciliativa dei Part-time per Capotreno e Macchinisti. Così come non approviamo la scelta aziendale di assumere nuovo personale con contratti di lavoro a tempo parziale, senza avere prima chiarito alle OOSS il rispetto dei tempi richiesti per la formazione ed acquisizione delle abilitazioni previste degli stessi e senza, tra l'altro, avere soddisfatto le diverse richieste di mobilità territoriale. Appare inoltre provocatorio che dopo avere presentato i part-time oggetto della MI come efficace strumento di gestione dei picchi estivi, i territori segnalino l'annunciata volontà datoriale di ridurre i periodi di ferie turnificati ai minimi contrattuali per sopperire alle insufficienze di organico.

**Oramai è chiaro a tutti, tranne che a Trenitalia, che la risoluzione delle innumerevoli criticità gestionali sollevate dal Sindacato sono la conseguenza diretta di una carenza di personale degli equipaggi, collegata ad un CSA insufficiente, oggi costretto a garantire gli stessi livelli di produzione del 2019 con il 20% degli addetti in meno.** La gestione operativa ha superato livelli insostenibili per il personale degli equipaggi che oggi, più di ieri, chiede a più riprese di rivendicare azioni tese a valorizzare i tempi di riposo e la garanzia di avere una programmazione dei turni certa e definita.

Nell'assordante silenzio aziendale le uniche note positive riguardano l'avvio, a breve, del gruppo di lavoro sul vigilante innovativo, la costituzione di parte civile della società a seguito di un'aggressione verbale ad un Capotreno e, come più volte richiesto sindacalmente, l'imminente ripristino delle condizioni ante Covid per l'accesso treni IC (la cui prenotazione di viaggio sarà gratuita e senza garanzia del posto, che si ha solo previo consueto pagamento della prenotazione). Invece a livello complessivo, dobbiamo constatare che, così com'è stato negli incontri del settore commerciale e manutenzione, anche per quello degli equipaggi il confronto non ha dato risposte adeguate alle nostre richieste. **Serve concretezza da Parte di Trenitalia che deve uscire da stucchevoli contrapposizioni interne che si riversano sul tavolo negoziale. In questo contesto di precarie relazioni sindacali, nel valutare ogni possibile azione, prima della ripresa del confronto, ci aspettiamo che l'Azienda cessi ogni iniziativa unilaterale.**

Roma, 9 febbraio 23

**Le Segreterie Nazionali**